

Rassegna del 25/01/2011

MESSAGGERO CRONACA DI ROMA - Vertice tra Alemanno, Letta e Petrucci per fare la "squadra" - C.Mar.	1
REPUBBLICA ROMA - Osservatorio - La candidatura di Roma olimpica occasione irripetibile di sviluppo - Conte Silvia	2
REPUBBLICA ROMA - Poteri forti - Olimpiadi senza nome, si cerca un candidato per il comitato promotore - Olimpiadi, tramonta l'ipotesi Letta presidente cercasi per il comitato - Mania Roberto	3
GAZZETTA DELLO SPORT ROMA - Roma 2020 Accelerata sulla nomina del Presidente Decide Letta - Marcucci Erminio	4
GAZZETTA DELLO SPORT - Premi e medaglie Roma 2020: presto incontro con Letta - a.mar.	6

— | ROMA 2020 | —

Vertice tra Alemanno, Letta e Petrucci per fare la "squadra"

«Un nome in mente ce l'ho ma non lo dico». Da qualche giorno Alemanno fa il misterioso. Del candidato a presiedere il Comitato promotore Roma 2020 per ora circola solo l'identikit: una personalità superpartes, che goda di prestigio internazionale. Quella poltrona così importante per i destini olimpici era stata offerta a Gianni Letta, ma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio è troppo occupato ad arginare l'esuberanza del premier per potersi occupare a tempo pieno anche dei Giochi. Con ogni probabilità a Letta verrà offerto perciò un ruolo onorario.

Ieri pomeriggio, a Palazzo Chigi, il sindaco ha affrontato con la Commissione sportiva anche un altro tema: la realizzazione del Museo dello Sport.

LE SCELTE DELLA COMMISSIONE

Per il Museo dello Sport Tor Vergata o il Foro Italico

«Bisogna scegliere tra Tor Vergata e Foro Italico, che noi preferiamo», ha detto il sindaco, lasciando la riunione. La Commissione si riunirà nuovamente.

«Cerchiamo di partire con il piede giusto,

la squadra c'è ed è fortissima», aveva detto in mattinata Gianni Petrucci, presidente del Coni premiando, nel Salone d'onore, gli atleti del Canottieri Aniene, presenti Alemanno e Letta. I tre si incontreranno in settimana. Poco distante erano seduti Pescante, vicepresidente del Cio, e Carraro, membro italiano del Cio. Un'occasione unica per fissare l'agenda dopo l'uscita dalla Formula 1. «La Lega? E' sempre stata vicina allo Sport, a cominciare dal presidente Bossi», è il messaggio distensivo di Petrucci, che la settimana scorsa ha incontrato il presidente del Cio Jacques Rogge. Il quadro delle avversarie si deve ancora comporre ma per il sito del quotidiano *Usa Today* «Roma guadagna fiducia». Ora che Monza non si sente insidiata la candidatura viaggia insomma in armonia nazionale. Fino a data da destinarsi.

C.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSSERVATORIO

La candidatura di Roma olimpica occasione irripetibile di sviluppo

GLI eventi sportivi e culturali, malgrado l'opportunità di comunicare a distanza o le crisi politiche ed economiche, hanno un ruolo forte nella società contemporanea e sempre più determinante nella storia delle comunità che li ospitano. Gli eventi sportivi sono i *driver* di una serie di potenzialità: le Olimpiadi di Barcellona nel 1992 segnarono l'arrivo di una nuova città-comunità nel mercato del turismo e della cultura. Gli eventi accelerano i processi di riqualificazione delle città, attirano flussi turistici, generano valore per le filiere locali, lasciano un'eredità di esperienza, infrastrutture e attrattività che non si esaurisce con l'evento stesso.

La sola candidatura è in grado di accelerare la pianificazione dello sviluppo di lungo periodo: è in questo quadro che si inserisce la candidatura di Roma ad ospitare i giochi olimpici del 2020. Un'occasione irripetibile per rilanciare l'immagine della città e orientare le strategie di sviluppo verso le future necessità del territorio, a partire dalla realizzazione dei progetti infrastrutturali necessari *comunque* allo sviluppo, la cui programmazione e avvio dovranno trovare un'accelerazione in vista del 2013, anno della decisione del Cio. Punto di partenza è l'individuazione di una tempistica per le attività già in corso, a partire dalla mobilità e dal completamento delle linee B1 e C, l'ampliamento di Fiumicino, la banda ultralarga. L'impatto degli investimenti pubblici e privati che dovranno essere realizzati a Roma per il compimento di quest'evento è stato quantificato in 15 miliardi. Gran parte per

opere infrastrutturali: 12,7 miliardi, di cui 10,5 programmati per opere in parte già in corso e 2,2 per infrastrutture connesse all'evento. I restanti 2,3 miliardi costituiscono la spesa per l'organizzazione di Roma 2020. Gli investimenti genereranno un fatturato locale di 33 miliardi: 24 miliardi dagli investimenti infrastrutturali, 4,1 dalla spesa organizzativa. A questi si aggiunge l'impatto dell'evento sul turismo: 4,9 miliardi la spesa dei visitatori. Cifre impressionanti, ma è ancora più importante il fatto che con questi investimenti si avranno ritorni occupazionali per 149.000 unità. E ricadute per altri 12,4 miliardi sul territorio nazionale, che sarà coinvolto a tutti i livelli: realizzazione di materiali e prodotti, offerta di servizi alle imprese e alle persone, turismo. Queste le prospettive che si aprono con la candidatura di Roma alle Olimpiadi 2020. A patto però che gli obiettivi siano condivisi e che ci sia certezza su tempi e risorse.

Per questo motivo, è importante procedere speditamente alla realizzazione dei grandi progetti infrastrutturali. Per l'aeroporto di Fiumicino, sarà importante risolvere quanto prima il problema del mancato adeguamento delle tariffe aeroportuali alla media europea. Un ritardo che rischia di bloccare investimenti ingenti, pari a 3,2 miliardi di euro entro il 2020 e ad oltre 10 miliardi entro il 2044, e di far perdere a Fiumicino, e a Roma, l'appuntamento con il futuro e con il sogno olimpico.

Silvia Conte - Centro Studi Unindustria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poteri forti

Olimpiadi senza nome
si cerca un candidato
per il comitato promotore

POTERI FORTI

ROBERTO MANIA

**Olimpiadi, tramonta l'ipotesi Letta
presidente cercasi per il comitato**



Gianni Letta



Roberto Formigoni



Gianni Alemanno

UN MANAGER o un imprenditore del nord: il nuovo identikit del presidente del Comitato promotore delle Olimpiadi del 2020 a Roma sembra essere questo. D'altra parte la candidatura di **Gianni Letta**, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, scolorisce sempre più. E' vero che resta l'ipotesi con più consensi, ma il diretto interessato pur non avendo mai detto "no", sa che difficilmente potrà accettare sia nel caso che questo governo rimanga ancora in sella (perché avrebbe pochissimo tempo a disposizione), sia che si arrivi alla crisi (perché Letta, in coppia con **Giulio Tremonti**, potrebbe avere un ruolo chiave nel dopo-Berlusconi). Dunque stand by. Eppure la scelta va fatta entro un mese quando il Comitato verrà presentato ufficialmente in occasione degli Stati generali di Roma.

Dopo i tentativi andati a vuoto di coinvolgere personalità di spicco della scena economico-finanziaria, la scelta è ora nelle mani del sindaco **Gianni Alemanno**. Che - pare - stia guardando a nord dopo il flop, largamente prevedibile, del progetto del Gran Premio di "Formula Uno" lungo il tracciato dell'Eur. Perché finché Roma ambiva a un suo Gran Premio, quasi in competizione con quello di Monza, il nord non avrebbe mai accettato di sostenere la candidatura della Capitale per i giochi olimpici. Ma una volta eliminato il casus belli, Roma ha incassato subito l'appoggio del lombardo **Roberto Formigoni**. Ora si tratta di trovare un personaggio, soprattutto dell'economia, con un prestigio internazionale che possa sostenere la candidatura capitolina e che piaccia anche al centrosinistra. In alternativa si sta pensando a una presidenza onoraria a Letta o a una presidenza poco operativa, affiancata da una vicepresidenza operativa.

r.mania@repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► La Capitale non vuol perdere il vantaggio di essere finora l'unica candidata

ROMA 2020

Accelerata sulla nomina del Presidente Decide Letta

Petrucci: «Incontro in settimana con Alemanno e il sottosegretario». Malagò: «Occorre una sola cabina pensante»

ERMINIO MARCUCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA ► Adesso sulla nomina del Presidente del Comitato Promotore per la candidatura di Roma 2020, la parola d'ordine è dare una fortissima accelerata. Il sindaco Alemanno aveva indicato il 22 febbraio, giorno degli Stati Generali della città, come data per la nomina del Presidente, ma quasi sicuramente la riserva sarà sciolta prima. In questo contesto va visto allora l'annuncio del Presidente del Coni Petrucci, ieri durante l'elegante festa del Circolo Aniene: «In settimana ci sarà un vertice con Alemanno e Letta per prendere le nostre decisioni». Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, candidato principe per la Presidenza, ieri presente alla cerimonia al Salone d'Onore del Coni ha

confermato: «In settimana parlerò con Petrucci e con il Sindaco. Spero davvero già in questa settimana, se riusciamo...».

Vantaggio Roma è ancora l'unica candidata per ospitare i Giochi 2020, un vantaggio che i membri del Cio Pescante e Carraro, pur non ufficialmente, invitano a sfruttare dando finalmente operatività al progetto, con la nomina del gruppo che da qui al 2013, dovrà lavorare per convincere il Cio a scegliere Roma. Letta resta la prima scelta, ha i consensi di tutti, ma i suoi impegni politici sono stati finora il grande ostacolo, alla sospirato sì. «Dire che faccio il tifo per lui — ammette il presidente dell'Aniene Malagò — è riduttivo. E' la persona ideale per il ruolo di presidente del comitato promotore, ma mi rendo pure conto della complessi-

tà del ruolo che riveste». Occorre far presto? «E' innegabile che Roma gode di un doppio vantaggio nella corsa. Intanto perché Roma è... Roma ma d'altro canto non ci dobbiamo illudere, avremo altre candidate e conoscendo la complessità delle cose che ci sono da fare, noi, per tanti motivi, abbiamo bisogno di più tempo rispetto a come si muovono altri paesi».

Consigli E anche di dimostrare al Mondo una trasparenza che a volte è mancata. Grandi organizzatori, poi quando le luci sull'evento si spengono spesso esce il marcio. I Mondiali di nuoto lo stanno a dimostrare. «I Mondiali di nuoto sono stati un grande successo, purtroppo a livello organizzativo hanno viaggiato su due binari paralleli che a volte si intersecavano, il comitato organizzatore e il



NELLE FOTO MANI

Gianni Letta, Gianni Petrucci e Gianni Alemanno ieri al Coni, sono chiamati a sciogliere il nodo del Comitato Promotore dell'Olimpiade 2020. Sotto il presidente del CC Aniene Giovanni Malagò INSIDE

commissario straordinario. Io per Roma 2020 mi permetto di suggerire: occorre una sola cabina pensante, una sola regia che dovrà prendersi tutti i meriti, ma pure tutte le responsabilità. Aggiungo: il presidente del comitato, tanto più è una personalità qualificante, tanto più ha degli impegni e allora da qui la necessità di una squadra che funzioni, che formi un'alchimia perfetta. E' fondamentale un lavoro di gruppo». Un grido d'allarme Malagò lo lancia sulle conseguenze dell'ormai sfumato Gp di F.1. «Ho visto il progetto ed ero favorevole ma capisco chi nutrive delle perplessità. Ora però sono seriamente preoccupato sulla sorte del Tre Fontane, dell'hockey e dello sport paraolimpico. E del velodromo».



LA FESTA AL CONI

**Premi e medaglie
Roma 2020: presto
incontro con Letta**

ROMA Non solo la Pellegrini star della festa del Circolo Canottieri Aniene di ieri al salone d'Onore del Coni. Per la prima volta la casa dello sport italiano ha aperto le porte ad un circolo privato che ha premiato i suoi atleti per i risultati del 2010. E che risultati: 13 medaglie ai Mondiali (2 ori, 6 argenti e 5 bronzi); 15 medaglie agli Europei (3 ori, 8 argenti, 4 bronzi); 105 medaglie ai campionati italiani (71 ori, 17 argenti e 17 bronzi); 2 scudetti (1 nel nuoto e 1 nel tennis maschile). Parterre di lusso, il sottosegretario Letta, il sindaco Alemanno, il presidente del circolo Malagò, i padroni di casa: il presidente Petrucci e il segretario Pagnozzi, i membri Cio Pescante e Carraro. Malagò guarda avanti. «A Pechino abbiamo partecipato con 21 atleti e 4 sport, a Londra l'Aniene avrà rappresentanti in 6 discipline». Inevitabile toccare il tasto Roma 2020. Il messaggio è di accelerare i tempi per la nomina del presidente del Comitato Promotore. «Mi incontrerò in settimana con Alemanno e Letta» ha detto Petrucci. Letta è la prima scelta, ha i consensi di tutti ma non si può andare troppo per le lunghe, come suggeriscono sottovoce Pescante e Carraro.

e.mar.

